

Appello di Federagenti al governo: “Portiamo il mare al centro dell’agenda europea”

14 Giugno 2024 – Giovanni Roberti



L’associazione presieduta da Alessandro Santi scrive a Giorgia Meloni: “L’Italia ha un’occasione unica”

Roma – “Sui porti per l’Italia è il momento di dare le carte”. **E’ l’appello che Federagenti rivolge al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.** L’Italia “ha un’occasione unica, che non può lasciarsi sfuggire: quella di dettare sul mare (e la Puglia non a caso ne è il baricentro) un’agenda europea che ponga nuovamente il Mediterraneo al centro e che trovi proprio in Roma, una guida salda per disegnare equilibri futuri, ma specialmente per partecipare attivamente, con un ruolo da protagonista, a un nuovo ordine che riguardi tutto il bacino Mediterraneo allargato al Mar Rosso e al mar Nero”, sottolinea l’associazione.

I porti in questa operazione, secondo Federagenti, “**dovrebbero svolgere una funzione essenziale**”, ma proprio in questi giorni si sta assistendo a una crisi di governance portuale che rischia anche di ripercuotersi sulla tempistica della realizzazione delle nuove opere che riguardano il sistema portuale e logistico. Peraltro allontanando nel tempo le ipotesi di riforma del settore ora quanto mai necessaria. La sovrapproduzione di norme, la loro poca chiarezza e propensione

alla libera interpretazione, la sovrapposizione di norme, di definizioni di ruoli e di sistemi di controllo non fanno altro che alimentare situazioni di incertezza e di stallo che causano ritardi e la fuga degli investitori dal nostro Paese”.

“Rischiando nuovamente di trovarci impantanati in una stagione a rischio immobilismo e ciò proprio nel momento in cui, sia sul fronte delle opere sia sul fronte organizzativo e operativo, i porti, ciascuno con la propria vocazione, sarebbero chiamati a un vero e proprio rush, sfruttando il recupero di centralità”, avverte l’associazione presieduta dal veneziano Alessandro Santi.

“La credibilità e robustezza internazionale di oggi deriva anche dal fatto che **abbiamo la seconda portualità europea (lottiamo la posizione con la Spagna) e che siamo il secondo paese manifatturiero (dopo la Germania):** il nostro binomio capacità logistica / performance industriale (ad ampio spettro) è la nostra vera forza, binomio, questo, unico nel panorama europeo; e tendiamo a dimenticarcelo troppo spesso, soprattutto i nostri politici”.